



# COMUNE DI ARESE

Provincia di Milano

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Relazione del Sindaco Michela Palestra

Consiglio Comunale del 24 ottobre 2013

Signor Presidente, cari Consiglieri, cari cittadini,

l'approvazione delle linee programmatiche, oltre ad essere un obbligo di legge, è la conferma solenne, davanti alla città e alle istituzioni, degli impegni presi nelle elezioni amministrative del maggio scorso.

In queste pagine non vogliamo limitarci ad elencare un insieme di generici impegni ma vogliamo raccontare la nostra idea di città con l'ambizione di pensare non solo all'Arese dei prossimi cinque anni ma a quella che vogliamo lasciare alle prossime generazioni.

Arese in questi anni ha vissuto la sua più grave crisi politica e istituzionale: la priorità di questa amministrazione sarà colmare quella distanza che si è creata tra cittadini e istituzioni. Una distanza che potrà essere ridotta solo nel solco di una rinnovata fiducia tra eletti ed elettori; e ciò è possibile solo rendendo i cittadini protagonisti, soggetti attivi e consapevoli. Per questo sarà per noi prioritario attivare, migliorare e sfruttare gli strumenti di partecipazione di cui disponiamo, a partire dalla regolamentazione dei referendum comunali.

In questi mesi è iniziato un percorso che durerà cinque anni, che mi vedrà essere sindaco di tutti, non solo di chi mi ha votato. Vista la grave situazione economica, gli sforzi di questa nuova amministrazione saranno rivolti in particolare alle tante famiglie in difficoltà a causa della crisi, ai giovani, ai non autosufficienti. In sintesi intendiamo recuperare quello spirito solidale che deve essere alla base di una comunità e al quale Arese, grazie a un forte sistema associativo e di volontariato, ci ha abituati.

Attenzione ai più deboli, sicurezza e sostenibilità sono alcune delle parole chiave che abbiamo usato in campagna elettorale per identificare un'idea di città che metta al centro la persona e i suoi bisogni, senza lasciare indietro nessuno.

Trasparenza è un'altra parola chiave del nostro mandato elettorale. Non un astratto principio ma la necessità di rendere chiara, semplice, comprensibile e pubblica ogni scelta e azione che l'amministrazione pone in essere. Far risultare accessibile e comprensibile ogni atto amministrativo è la sfida per rendere ogni cittadino sempre più autonomo e consapevole. Per questo motivo, per la prima volta nella storia della città di Arese, è stata assegnata la delega alla trasparenza.

Vogliamo affiancare alla nostra visione molta concretezza cercando di mettere in pratica nella nostra città le migliori prassi amministrative. Arese può diventare un modello di buona amministrazione.

Abbiamo scelto di dividere il nostro programma per la città in quattro aree tematiche, all'interno delle quali verranno descritti gli indirizzi politici e i progetti che abbiamo intenzione di attuare:

- Le persone e la qualità della vita
- Il territorio
- Lo sviluppo economico
- La macchina comunale al servizio dei cittadini

## **Le persone e la qualità della vita**

La finalità che si pone questa amministrazione è quella di rimettere al centro di tutti i propri progetti la persona e la comunità locale, pensate come portatrici di bisogni ma anche di risorse, tutelando in primis le parti sociali in situazioni di maggior fragilità.

La visione progettuale d'insieme è la costruzione di un tessuto sociale solidale teso al recupero comunitario di valori che si sono indeboliti in questi anni, per avviare un percorso virtuoso di maggior socialità tra i cittadini, presupposto imprescindibile per migliorare la qualità della vita di tutti.

L'amministrazione è chiamata a svolgere un ruolo di governo all'interno del sistema dei servizi e degli interventi del welfare locale, gestendo l'accesso ai servizi e svolgendo un'attività di valutazione e controllo degli stessi.

L'intervento dell'amministrazione non è solo teso a riparare situazioni di disagio, ma soprattutto a svolgere un'azione di tipo preventivo, a più livelli del contesto cittadino.

### **Welfare, solidarietà, convivenza civile**

Il nostro obiettivo principale è la promozione della coesione sociale perché ciascuno si senta accolto e non "lasciato indietro", perché la dignità, in qualsiasi situazione, sia il punto di partenza ineludibile per ciascuno dei nostri cittadini.

La tutela della famiglia in ogni sua forma, fase del ciclo di vita e componente, così come la tutela delle persone emarginate o a rischio di emarginazione sociale (nuove povertà), sono le finalità alla base dei servizi/attività/interventi attivati a livello di Servizio Sociale e trovano ulteriore impulso e sviluppo nelle progettualità del Piano Sociale di Zona del triennio 2012-2015.

Verrà fornita un'informazione puntuale dei servizi disponibili a livello comunale e sovracomunale, pubblici e privati, al fine di sfruttare maggiormente le risorse e le opportunità già esistenti, ma spesso sottoutilizzate, e verrà fornito sostegno agli operatori e alle realtà

associative operanti nel sociale, in termine di ricerca di finanziamenti e di spazi, creando una rete di coordinamento e di governo con tutte le risorse disponibili.

La gestione dei servizi sociali

- Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate

Il regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate è uno strumento fondamentale per il Settore dei Servizi alla Persona, perché disciplina secondo criteri trasparenti e oggettivi l'accesso alle prestazioni sociali e assistenziali, non destinati alla generalità dei soggetti o comunque collegati nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche. Questa amministrazione si impegna a riprogettare il regolamento attualmente vigente nel nostro Comune, perché datato e ampiamente superato dalla revisione - attualmente in corso a livello nazionale - delle modalità di determinazione e campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

- Ser.Cop.

È intenzione di questa amministrazione comunale continuare ad usufruire dei servizi gestiti dall'azienda speciale Ser.Cop., in particolare modo sviluppando alcuni interventi nell'area dei disabili e degli anziani non autosufficienti. Inoltre grande attenzione sarà rivolta all'azione di monitoraggio della gestione dei servizi trasferiti già in delega all'azienda Ser.Cop. (Tutela minori, Collocamenti in comunità/centro diurno, Spazio neutro, Centro adozioni, Assistenza domiciliare educativa, Trasporto disabili, Inserimenti lavorativi fasce deboli, Sportello stranieri, Centri diurni disabili/Progetti di formazione all'autonomia, Ufficio di protezione giuridica, Servizio sociale professionale).

Vediamo in dettaglio alcune proposte differenziate a seconda della fasce d'età e/o di utenza:

#### 1. Prima Infanzia

- Creazione di uno spazio mamma-bambino dove l'esperienza della maternità e della genitorialità possa ritrovare la sua dimensione sociale, offrendo momenti di incontro-scambio tra mamme, occasioni di gioco e crescita per i bambini, opportunità di baby sitting, consulenza pedagogica con il supporto di figure specialistiche.
- Ri-progettazione del sistema dell'offerta locale asilo nido, prevedendo criteri di accesso e

tariffe a maggior vantaggio delle famiglie a basso reddito.

- Supporto informativo e di orientamento per la creazione di nidi condominiali.

## 2. Adolescenti e Giovani

In linea con l'approccio regionale, nazionale ed europeo, l'amministrazione comunale intende rafforzare l'impegno intrapreso per la promozione e la valorizzazione della partecipazione e cittadinanza attiva degli adolescenti e dei giovani areisini. Particolare attenzione e impegno sarà rivolto a iniziative di prevenzione all'uso e abuso di sostanze psico attive e alle ludopatie. È possibile potenziare l'efficacia dei servizi rendendo maggiormente visibili le azioni svolte dai servizi presenti sul territorio, potenziando il lavoro di rete fra le differenti realtà areesine che si occupano a diversi livelli di adolescenti e giovani e progettando attività in un'ottica sistemica. In particolare si intende procedere a:

- contrasto al disagio giovanile attraverso azioni congiunte con le principali agenzie educative presenti sul territorio, rafforzando il ruolo strategico del servizio comunale del centro di aggregazione giovanile, sulla base anche delle esigenze e degli interessi espressi dai ragazzi, in un'ottica di coinvolgimento attivo e di cittadinanza partecipata dei giovani stessi
- condivisione con le altre agenzie educative del territorio, in primis le scuole, di percorsi progettuali di carattere sociale, civile e culturale, in un'ottica di rete e per il sostegno dei ragazzi nei loro momenti di crescita e i genitori nel loro ruolo educativo (soprattutto nella fase di passaggio particolarmente importanti, come ad esempio gruppi di studio e incontri tematici con genitori nell'ultimo anno della scuola media inferiore, in vista dell'esame finale di licenza e dell'inserimento nella scuola media superiore)
- promozione e sostegno di iniziative ed eventi di tipo sociale, sportivo, culturale e musicale promossi dalle realtà giovanili del territorio, grazie anche ad attività di educazione di strada e al riconoscimento del valore della progettazione condivisa nella realizzazione di iniziative di rilevante interesse per i giovani. Organizzazione della notte bianca. Apertura serale della biblioteca e maggiori fasce di apertura nei fine settimana

### 3. Anziani

L'aumento progressivo della non autosufficienza è la grande sfida per le amministrazioni comunali. È necessario riuscire a fornire un'assistenza diversificata. I costi dell'assistenza domiciliare, molto alti, ne limitano di fatto un'erogazione che soddisfi appieno la domanda. Per aumentarne le capacità, e apportare valore aggiunto anche dal punto di vista umano e della socialità, vanno potenziati gli apporti di volontariato e le reti di vicinato, introdotti momenti di svago che migliorino la qualità della vita. Per questo si cercheranno fondi per il lancio di progetti sperimentali, per esempio volti ad introdurre badanti condominiali e custodi sociali, con l'introduzione di un registro delle badanti, favorendo anche un patto intergenerazionale in cui le rispettive esigenze di giovani e anziani trovino una risposta.

- Nell'ambito dei servizi per gli anziani un ruolo centrale nel nostro sistema socio-sanitario assistenziale locale è rappresentato dall'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara, nei confronti della quale questa amministrazione si impegna a mettere in atto un'azione di indirizzo e di controllo molto intenso, teso da un lato a incrementare la qualità e la quantità dei servizi per il benessere degli ospiti, dall'altro a garantire la sostenibilità economico-finanziaria della struttura.
- Stipula di convenzioni con le attività commerciali locali per ottenere sconti per le persone a basso reddito che hanno superato i 65 anni.
- Sostegno e assistenza delle fasce fragili oltre i 65 anni autosufficienti e delle loro famiglie, promuovendo le realtà associative per iniziative di tempo libero, auto-promozione, socializzazione.

### 4. Donne

Questa amministrazione, a fronte all'emergenza sociale presente anche nel nostro Comune dove si registrano significativi episodi di violenza nei confronti di donne, intende intraprendere un percorso, finora mai svolto, per l'attivazione di iniziative rivolte alle pari opportunità tra uomini e donne, valorizzando le associazioni e i gruppi informali di donne e sostenendo la loro capacità di progettazione e intervento.

- Attivazione di iniziative di informazione e promozione sul tema della lotta agli stereotipi e alle

discriminazioni di genere (percorsi formativi nelle scuole, conferenze pubbliche, campagne di comunicazione ecc.).

- Attivazione di uno “sportello donna” che si occuperà di informare, orientare e accompagnare le donne nei vari ambiti (famiglia, lavoro, immigrazione, contrasto alla violenza ecc.) e di far conoscere loro anche i servizi già esistenti sul territorio a livello extra-comunale.
- Adesione alla Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre).

## 5. Disabili

Mantenere e sviluppare servizi e interventi per l’integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità, con particolare attenzione al potenziamento degli interventi nei confronti dei nuclei familiari con minori disabili.

## 6. Associazionismo, volontariato e coesione sociale

Arese ha un enorme patrimonio associativo e di volontariato, che è espressione di solidarietà, gratuità, responsabilità e vicinanza sociale, soprattutto verso le fasce più esposte della popolazione arecina alla crisi economica e finanziaria, ma anche manifestazione di un impegno culturale e aggregativo. Per aiutare la funzione sociale delle associazioni locali e supportare la loro attività, pensiamo sia fondamentale sottolineare alcuni aspetti della nostra azione tesa a consolidare il sistema delle relazioni e dei partneriati, quali:

- promozione e collaborazione nell’attuazione di progetti, attività e servizi a livello sovracomunale, inseriti nelle progettualità del Piano sociale di zona (2012-2014)
- sostegno per partecipazione a bandi e a fondi provinciali, regionali ed europei, tramite consulenza e supporto reale, con indicazione anche di bandi pubblici comunali a sostegno di alcuni progetti
- aumento degli spazi a disposizione e ottimizzazione di quelli già assegnati
- creazione di progetti di intervento che vedano collaborare servizi sociali e terzo settore, particolarmente a supporto dei singoli e nuclei familiari in situazione di rischio sociale o a rischio di emarginazione, a più livelli (di assistenza economica, ma soprattutto sul piano della



gestione della quotidianità e dell'integrazione sociale, ad esempio attraverso lo sviluppo di percorsi di mutuo aiuto tra famiglie, nella forma dell'affido leggero)

- attivazione di progetti finalizzati all'integrazione delle comunità straniere presenti nella nostra città

### **Scuola e istruzione**

La nostra idea di scuola è quella di un luogo sicuro, di un ambiente dove vengano valorizzate tutte le componenti cognitive della personalità di bambini e ragazzi; un luogo dove possano acquisire una metodologia di pensiero che li renda gradualmente autonomi nella conquista del sapere e li collochi nel proprio posto nel mondo. Dove acquisiscano la facoltà di imparare per il resto della vita, dove respirino etica e passione, dove imparino ad essere persone complete e cittadini responsabili. La scuola deve permettere a chiunque, indipendentemente dalla capacità economica del suo nucleo familiare, di poter seguire un iter formativo completo e di esprimere i propri talenti, per la realizzazione personale e per il bene comune. Deve essere il primo luogo dove l'integrazione culturale economica sociale si realizzi, dove vengano favorite le aggregazioni dei genitori e dove venga valorizzata e facilitata l'alleanza tra famiglie, corpo docente ed istituzione scolastica, dove le diverse generazioni possano mettere il loro contributo attraverso progetti mirati. Questa amministrazione si sta impegnando a:

- una revisione dei Servizi misti (es. trasporto scolastico, pre-post scuola, mensa) attraverso un percorso condiviso con le istituzioni scolastiche. Il contesto socio economico difficile, rende necessaria la verificare delle mutate esigenze delle famiglie sempre verificando la qualità dei servizi erogati e la sostenibilità economica degli stessi

- mettere in atto un sostegno delle famiglie per conciliare i tempi del lavoro tramite ampliamento dell'orario di accoglienza a scuola (è in valutazione la richiesta di ampliamento di alcuni servizi, come ad esempio il post scuola)
- promuovere di percorsi specifici per affiancare le famiglie nel ruolo educativo con particolare riferimento alle disabilità e al disagio sociale
- Integrare e ampliare lo sportello psicopedagogico nelle scuole in un'ottica di prevenzione dei fenomeni di disagio in forte aumento (bullismo, disturbi alimentari, diffusione del tabagismo e uso precoce dell'alcol) anche grazie alla sensibilità delle istituzioni scolastiche
- valorizzare la commissione mensa. Sono in corso incontri di raccordo fra genitori, scuole ed amministrazione per condividere un metodo di lavoro che permetta una sinergia efficace
- coinvolgere le scuole in progetti con tematiche sociali importanti (è stata fatta la domanda di partecipazione a un bando con un progetto per le pari opportunità)
- sostegno economico alle famiglie in difficoltà attraverso una attenta valutazione delle tariffe dei servizi scolastici

Il piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici, che ha visto interventi molto rilevanti nelle scuole durante la pausa estiva non è terminato.

Approfittando di un'opportunità data dal “decreto del fare”, è stato realizzato un progetto con il quale si chiede di poter accedere ad un finanziamento per la rimozione dell'amianto ancora presente nella scuola secondaria di primo grado Silvio Pellico, rilevato dall'analisi effettuata in occasione dei lavori dell'estate 2013, ma sul quale non è stata ritenuto urgente intervenire dalle autorità competenti. A tutela della salute di studenti e insegnanti, riteniamo importante adoperarci per la calendarizzazione di ulteriori azioni manutentive sugli edifici scolastici.

In un'ottica di sicurezza più ampia, si stanno facendo valutazioni sull'isolamento acustico, termico e luminoso, al fine di rendere l'ambiente di lavoro più salubre.

### **Sport e tempo libero**

Le note vicende del Centro Sportivo Davide Ancilotto hanno visto questa amministrazione comunale farsi carico di dirimere problemi nati durante le precedenti gestioni.

Proprio questa contingenza ha reso particolarmente importante l'organizzazione di eventi nel centro sportivo comunale volti anche al rilancio dello stesso e a sostegno dell'attività che sta riavviandosi con il nuovo gestore dopo una lunga chiusura del centro sportivo. Hanno già avuto luogo diverse manifestazioni: festa di Ferragosto, Telethon, Motorbike festival. Altre ne seguiranno. I cittadini dovranno tornare a sentirsi "proprietari" del centro sportivo.

Considerando una visione più strategica dello Sport, l'amministrazione vuole mettere "al centro" la sua funzione sociale ed educativa che passa attraverso azioni di verifica delle tariffe, con offerte agevolate per le scuole, garantendo l'utilizzo delle associazioni sportive presenti sul territorio, sviluppando "sport minori" a basso costo per la struttura e creando nuovi spazi all'aperto nelle aree pubbliche, come il basket e il calcio, ma anche i percorsi vita, skate park, yoga ecc.

### **Cultura**

È già disponibile un'ampia offerta culturale presentata nella giornata dedicata del 5 ottobre in biblioteca, declinata nel piano dell'offerta culturale predisposto per la prossima stagione autunno-inverno. Viene data continuità al lavoro svolto fino ad oggi ma si iniziano ad inserire elementi di interesse come ad esempio la prima stagione teatrale aresina. Tale nuova modalità consentirà di non precluderci una nuova progettazione per le stagioni successive, al cui centro saranno poste le tante realtà artistiche della nostra città, ai tanti e diffusi talenti locali, alla riscoperta della città come palcoscenico delle proprie qualità artistiche, coerentemente con i nostri propositi.

Si stanno verificando le possibilità di aumentare le occasioni espositive per gli artisti locali e l'accesso alle sale prove per i gruppi musicali/teatrali. Si stanno inoltre valutando ipotesi di convenzione con i luoghi storici della nostra città, spazi privati ad uso pubblico, le nuove opportunità offerte dal piano di ristrutturazione della vicina Villa Arconati. Ipotesi che possono rappresentare concrete soluzioni per l'ampliamento dell'offerta culturale, coniugando il valore artistico delle rappresentazioni con quello architettonico di tali luoghi prestigiosi.

La nuova biblioteca con una funzione polivalente sarà il fulcro di queste attività ricreative e culturali, create sia su iniziativa dell'amministrazione che di cittadini e associazioni. La sua progettazione e realizzazione, all'interno del centro sportivo, sarà frutto del combinato disposto tra le competenze, le esperienze e l'innovazione portata dagli esperti ed un serio processo di partecipazione di quella parte della città che vorrà contribuire con l'amministrazione alla definizione dei fabbisogni, segnando indelebilmente la nuova opera di un tratto identitario della città stessa.

## **Sicurezza**

Di fronte a una crescente domanda di sicurezza da parte dei cittadini, pensiamo sia fondamentale sviluppare un modello partecipato che coordini il presidio di forze dell'ordine con iniziative atte a rinforzare il senso di comunità e appartenenza come strumenti importanti per la tutela del territorio. Questi gli aspetti rilevanti della nostra azione:

- sono già stati ampliati gli orari del pattugliamento del territorio da parte delle forze dell'ordine, anche nel periodo estivo. Si proseguirà in questa direzione. L'obiettivo è dare al territorio, attraverso più strumenti, un monitoraggio continuo
- creazione di un tavolo tecnico insieme alle forze dell'ordine e alle associazioni di categoria (alpini, carabinieri ecc), con convenzioni sovracomunali per ottimizzare le risorse
- formazione di volontari che svolgano una funzione di prevenzione e controllo per prevenire gli atti di vandalismo e la microcriminalità

## **Risposta locale all'emergenza "crisi economica"**

Questa amministrazione avvierà azioni di supporto concrete alle persone in difficoltà, anche attraverso la creazione di un fondo che permetta interventi tempestivi su casa, lavoro e figli, con sospensione del pagamento dei servizi mensa e riduzione delle rette da pagare. Saranno favoriti e introdotti progetti che permettano alle persone in difficoltà lavorative di sentirsi utili alla comunità, aiutando a prevenire l'insorgenza di dipendenze. Verrà introdotto anche un "banco alimentare locale" e, nell'ottica del rilancio dell'impresa locale, un tavolo di lavoro permanente con gli imprenditori locali.

## **Il territorio**

La città di Arese ha visto negli anni una trasformazione del proprio territorio e del tessuto sociale, diventando una delle aree più urbanizzate della provincia di Milano. Spesso è mancata una pianificazione complessiva e si è preferito procedere per singoli interventi.

In vista dei cambiamenti futuri, come i nuovi insediamenti nell'Area ex Alfa o il nuovo PGT, è necessario sviluppare una politica del territorio che sia improntata su un'idea di sviluppo sostenibile, attento all'ambiente e che migliori la vita dei cittadini.

Un impegno che potrà essere facilitato anche grazie a due importanti eventi sovracomunali: la nascita dell'area metropolitana, che vedrà l'integrazione sovracomunale delle politiche ambientali e della mobilità e l'Expo 2015, una opportunità di sviluppo e miglioramento del territorio attorno a noi.

L'attenzione al territorio si concretizza anche nella sua cura. È prioritario un piano di manutenzione degli edifici pubblici, degli spazi verdi, delle strade, affiancando l'ausilio di nuovi strumenti che, grazie all'attenzione dei cittadini, aiutino l'amministrazione a mantenere e migliorare gli spazi che ci circondano.

In tempi molto stretti il comune di Arese dovrà approvare e adottare il piano di governo del territorio, ovvero lo strumento che regola le trasformazioni della città. Gli obiettivi sono

fermare il consumo di suolo non urbanizzato, favorendo il recupero delle aree industriali dismesse e mettere in collegamento tra loro e con la città le aree verdi esistenti, incrementandole. Il territorio è una risorsa limitata e come tale va sfruttata con parsimonia e intelligenza. Per questo le future trasformazioni urbanistiche andranno gestite minimizzando gli impatti e ottimizzando le compensazioni ambientali ed economiche.

Un'attenzione particolare sarà rivolta al centro storico e ai borghi di Valera e della Torretta, che necessitano di una maggiore valorizzazione e di una maggiore cura.

L'amministrazione si impegna a:

- gestire le grandi trasformazioni urbanistiche già approvate (Arese Sud, area ex Alfa) minimizzandone gli impatti, monitorando le compensazioni economiche e ambientali e migliorandone l'integrazione con il tessuto urbano consolidato
- incentivare la bioedilizia e il risparmio energetico
- completare il censimento eternit, con il proseguimento di incentivi per la rimozione dell'esistente
- adottare, ove possibile, materiali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico
- attivarsi nei confronti delle autorità sovracomunali competenti per sollecitare la sistemazione dell'assetto del torrente Guisa
- migliorare la manutenzione del verde e la fruibilità dei parchi pubblici
- verificare gli standard di sicurezza delle aree gioco
- riattivare i "percorsi vita" nei parchi pubblici
- riqualificare gli orti comunali
- collaudare e rendere utilizzabile la pista di ciclocross di Valera
- recuperare gli standard qualitativi di pulizia e di manutenzione degli spazi pubblici (ad esempio il cimitero)
- coinvolgere le cooperative sociali per la manutenzione dei parchi
- valorizzare il "centro cittadino esteso" da piazza 11 settembre a via Caduti
- riqualificare le aree periferiche
- valorizzare l'identità del Borgo di Valera e della Frazione Torretta attraverso: pubblici servizi, viabilità, arredo urbano, iniziative ad hoc per il recupero della tradizione locale

- migliorare la piazza C.A. Dalla Chiesa, anche tramite il recupero dei progetti del Liceo Artistico

### **Viabilità e Mobilità**

La sfida di questa amministrazione sarà quella di migliorare e rendere conveniente l'uso di mezzi alternativi all'auto privata e ciò è possibile migliorando il servizio del trasporto pubblico locale, nei limiti della competenza dell'amministrazione comunale, e migliorando il sistema ciclistico e viabilistico cittadino. Importante sarà favorire i collegamenti con ospedali, linee metropolitane e ferroviarie. In sede di istituzione dell' Area metropolitana, l'amministrazione si impegna ad attivarsi affinché si realizzi un trasporto pubblico integrato, a partire dall'adozione del biglietto unico. Si procederà di conseguenza a: valutare la possibilità di cambiare destinazione da QT8 a Rho Fiera dei bus che percorrono l'autostrada, avviando un servizio sperimentale di collegamento Arese-Rho Fiera ad alta frequenza (ogni 15-20 minuti)

- migliorare il collegamento con gli ospedali
- promuovere nelle sedi opportune (Regione, Provincia, Comune di Milano) il biglietto unificato per Milano e la riduzione del costo dei biglietti per studenti e pensionati
- sostituire le auto comunali più inquinanti con veicoli di nuova generazione a basso impatto ambientale, compatibilmente con le risorse economiche disponibili

Inoltre:

- è stato aperto un tavolo di lavoro per la realizzazione di una convenzione con il comune di Bollate per il parcheggio in prossimità del collegamento ferroviario
- per seguire più da vicino i lavori anche da parte della Provincia, il Comune di Arese parteciperà ai lavori della Commissione Trasporti
- . Si ricorda che in virtù della firma dell'accordo di programma per l'Area ex Alfa Romeo, il comune di Arese beneficerà di 7,4 milioni di euro per la viabilità, che verranno utilizzati per rendere più sicure le strade, per favorire una mobilità dolce e soprattutto con l'obiettivo di scoraggiare il traffico di attraversamento indirizzandolo verso le arterie esterne. Per cui si procederà a:

- attuare una revisione generale della viabilità comunale e in particolare degli assi Resegone/Sempione e Gran Paradiso/Nuvolari/Varzi con l'obiettivo di ridurre la velocità, disincentivare il traffico di attraversamento e aumentare la sicurezza stradale, consentendo il recupero di spazio per parcheggi e piste ciclabili
- realizzare zone con velocità massima consentita pari a 30 km/h
- installare rilevatori automatici e sistemi dissuasori della velocità

### **Area ex Alfa Romeo**

Essenziale sarà instaurare un nuovo rapporto con i Comuni esclusi dall'accordo di programma. Arese deve ritrovare un ruolo attivo e centrale in qualità di Comune capofila e maggiormente coinvolto nella trasformazione in atto nell'area. In attuazione di questa nuova strategia, già nel mese di luglio, congiuntamente al Comune di Lainate, con questo documento sono state deliberate le linee di indirizzo con i quali i nostri due Comuni intendono affrontare i temi del reinsediamento dell'area vasta, declinando due sottosistemi territoriali omogenei dove individuare altrettante vocazioni: turistico-espositiva e manifatturiero-artigianale. Si delinea così, sul modello proposto dalla nostra partecipata Comunimprese, un'ipotesi di marketing territoriale, indispensabile per tradurre quella che oggi è area di crisi in un'opportunità. Nello stesso mese di luglio, si è avviato un difficile dialogo con FIAT e successivamente si è formalizzata la richiesta congiunta con il Comune di Rho alla regione Lombardia, per la partecipazione al costituendo tavolo per la riapertura del prestigioso museo dell'Alfa Romeo.

L'amministrazione si impegna alla realizzazione del progetto:

- 
- rapportandosi con il Governo nazionale per utilizzo dell'area rivolto alla "Città dell'innovazione sostenibile", per il reinsediamento nell'area di lavoro qualificato, secondo le linee guida della delibera condivisa ed approvata dai Comuni di Arese e di Lainate
- promuovendo nuova occupazione, attraverso lo sviluppo di incubatori per l'avvio della piccola e media impresa, con particolare attenzione all'impresa giovanile, ai settori della green-economy, automobilistico e del "made in Italy"
- favorendo l'accesso all'area per nuove imprese ad alta tecnologia anche attraverso industrializzazioni di progetti (spin-off) accademici



- promuovendo una nuova interlocuzione con i comuni di Rho e Garbagnate per recuperare una dimensione di un progetto unitario
- favorendo progetti che recuperino l'identità di Arese come città dell'Alfa Romeo e del design. È allo studio la possibilità di istituire il premio "Città di Arese"
- completando la cosiddetta "Dorsale verde nord", parte della rete ecologica regionale, anche tramite la rinaturalizzazione e valorizzazione di aree dismesse
- 
- proseguendo, come già fatto sin dall'insediamento di questa amministrazione, nell'impegno per la riapertura del museo dell'Alfa Romeo nell'ambito di un più vasto progetto che integri le funzioni ricettive e di marketing promozionale a quella espositiva. Possibile sviluppo di altre iniziative museali che facciano dell'area un polo di attrazione anche per un turismo di qualità razionalizzando parte delle risorse economiche stanziare dall'accordo di programma (circa 4,5 milioni di euro), a sostegno del tessuto socio-economico locale, sulla base di concreti progetti condivisi con l'amministrazione e, in particolare, focalizzati all'impatto sul piccolo commercio di prossimità, derivante dalla progettata grande struttura di vendita
- partecipando da protagonista al tavolo dall'Accordo di Programma attraverso l'esercizio delle prerogative dei Comuni previste dal Collegio di Vigilanza

### **Edilizia Pubblica e Residenziale**

In tema di edilizia pubblica e residenziale la priorità è il recupero e la riqualificazione dell'esistente in coerenza con gli obiettivi posti in sede di elaborazione del PGT (Piano di Governo del Territorio).

Sarà necessario verificare lo stato e la sicurezza degli edifici pubblici e predisporre un piano di manutenzione degli stessi.

Un'attenzione particolare sarà rivolta alle case di proprietà pubblica o di enti statali (come le case ALER). L'impegno sarà quello di ristabilire un rapporto con i coinquilini e di ripristinare politiche di attenzione, ascolto e risoluzione dei bisogni e problemi che quotidianamente

riscontrano i cittadini residenti, che spesso vivono un degrado fisico degli edifici oltre a un degrado di tipo sociale.

In particolare l'amministrazione si impegna a:

- realizzare un piano straordinario per la manutenzione degli edifici pubblici
- verificare l'agibilità e le certificazioni degli edifici scolastici e, nel caso, provvedere all'adeguamento
- aggiornare il censimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e, se necessario, prevedere la realizzazione di un piano biennale per la loro completa eliminazione
- destinare incentivi per il recupero degli immobili liberi, per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici esistenti con particolare attenzione al risparmio energetico
- adoperarsi per l'esigibilità della convenzione Aler per la manutenzione degli alloggi di proprietà comunale
- rivedere i criteri di assegnazione degli alloggi di proprietà comunale con particolare attenzione a soggetti socialmente deboli
- favorire l'housing sociale e l'incremento delle quote in edilizia convenzionata sull'eventuale c
- ostruito , in relazione al tipo di intervento

### **Expo e Città Metropolitana**

L'Expo 2015 sarà l'evento internazionale più importante che ospiterà la provincia di Milano nei prossimi anni. Un evento carico di rischi, incertezza, ma anche di opportunità per il territorio.

Arese sarà coinvolta marginalmente dagli eventi Expo, ma questo non ci esime dal tentare di attuare una politica che colga quelle opportunità che potrebbero crearsi anche per la nostra città, in particolare per la realizzazione di infrastrutture, la creazione di lavoro e la valorizzazione delle risorse culturali. La condizione essenziale dovrà essere la presenza attiva e dinamica di Arese sui tavoli istituzionali dedicati.

La città metropolitana sarà senza dubbio il cambiamento istituzionale che più modificherà i rapporti tra la città di Milano e la provincia ma anche tra cittadini e l'istituzione più prossima: il

comune. L'obiettivo principale è quello di superare i confini territoriali e pensare Milano e la sua provincia come un'area unica e integrata nelle politiche e nei servizi.

L'amministrazione, attraverso la presenza sui tavoli di lavoro, sta assumendo un ruolo attivo nel rappresentare la città di Arese, sostenendo al meglio le esigenze della città e contribuendo alla definizione dell'assetto istituzionale e della riorganizzazione dei servizi metropolitani.

#### Lo sviluppo economico

Nell'attuale grave situazione economica che ha inevitabilmente fatto sentire i suoi effetti anche nel nostro territorio, aggravata dalla lunga fase di deindustrializzazione che ha caratterizzato gli ultimi vent'anni, l'amministrazione si pone come supporto alle piccole e medie imprese e al commercio di vicinato, sempre più penalizzato in un'area che a livello nazionale risulta essere una di quelle con maggiore presenza di centri commerciali. Senza dimenticare che lo stesso Comune di Arese è protagonista nelle attività economiche, in quanto presente in società controllate e/o partecipate pubbliche o a capitale. Società che, rappresentando una parte importante della funzione della pubblica amministrazione, richiedono un cambio di passo, dopo le precedenti gestioni, nei processi di razionalizzazione e negli organismi di controllo e verifica della gestione.

#### **Commercio e impresa**

La nostra amministrazione si porrà come sostegno ai commercianti che si attiveranno per promuovere la loro attività anche attraverso strumenti innovativi e si farà carico di mettere in atto le seguenti misure:

- un censimento delle attività commerciali presenti sul territorio con l'obiettivo di conoscere la realtà commerciale, in modo da individuare carenze o esuberi di esercizi
- uno studio sul commercio in entrata e in uscita
- la promozione di iniziative a beneficio del settore derivanti dal nuovo distretto del commercio locale, allo scopo di promuovere soluzioni condivise sulle aree commerciali per ciò che riguarda arredo urbano, viabilità, marketing territoriale
- una riqualificazione delle tre aree commerciali (Giada, via Caduti, Mimose), degli spazi pubblici e di quelli privati in sinergia con le proprietà

- una valorizzazione dei piccoli negozi del territorio attraverso incentivi, compresi quelli finanziari, per garantire loro una maggiore competitività
- la promozione degli esercizi commerciali del territorio attraverso gli strumenti informatici dell'Ente

Tali misure potranno trovare adeguate fonti di finanziamento in quota parte attraverso il fondo di mitigazione per le attività commerciali derivante dalle obbligazioni dell'accordo di programma dell'area ex Alfa. Tale fondo potrà finanziare un bando di gara a progetto presentato dai singoli commercianti, dalle loro associazioni, da aggregati consortili costituiti nei distretti commerciali naturali della nostra città. Una modalità quest'ultima che intendiamo perseguire quale modello alternativo ai finanziamenti a pioggia utili più al consenso che allo sviluppo.

### **Società partecipate**

Nell'ottica di introdurre elementi di discontinuità con le passate gestioni e nella necessità di adeguamento alle recenti normative di razionalizzazione della finanza pubblica (la cosiddetta "spending review") è intenzione di questa amministrazione mettere in atto i seguenti processi:

- porre in equilibrio le funzioni di ospitalità e farmacia dell'azienda speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara (detenuta per il 100% dal Comune di Arese). Il neo insediato consiglio di amministrazione, pur confermando la funzione prioritariamente sociale dell'azienda e garantendo gli standard qualitativi, è stato da questa amministrazione incaricato delle necessarie verifiche allo scopo di ridurre il più possibile l'intervento finanziario comunale
- razionalizzare, in accordo con i Comuni consorziati, la gestione dei servizi forniti da GESEM (detenuta per il 32% dal Comune di Arese). È già in fase di realizzazione un nuovo assetto societario
- mettere in atto un confronto con i partner di SMG (detenuta per il 75% da GESEM), per predisporre un nuovo piano industriale e verificare il livello di servizio offerto
- rafforzare l'attenzione verso quelle agenzie territoriali di sviluppo e deputate all'individuazione di nuove opportunità per l'occupazione

- effettuare la nomina di dirigenti, consiglieri o di qualsivoglia organismo di controllo delle società controllate e/o partecipate attraverso meccanismi di trasparenza pubblica e secondo principi meritocratici, ponendo particolare attenzione alle pari opportunità, al contenimento dei compensi ed evitando doppi incarichi.

La macchina comunale al servizio dei cittadini

### **Valorizzazione delle risorse umane e della struttura comunale**

Le riforme che hanno interessato la Pubblica amministrazione negli ultimi anni sono improntate al miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività dell'azione amministrativa e ispirate all'obiettivo di rimettere il cittadino e la cosa pubblica al centro di ogni decisione, atto, investimento e spesa. Sulla base di questi principi e al fine di soddisfare le sempre più diversificate esigenze dei cittadini, verrà sviluppato un programma pluriennale di riorganizzazione e valorizzazione della struttura comunale, attraverso processi di semplificazione e innovazione amministrativa e privilegiando l'integrazione delle politiche, anche allo scopo di superare una rigida suddivisione delle competenze e la carenza di momenti di integrazione e di coordinamento dei settori, servizi e unità organizzative. Tale programma verrà attuato nella consapevolezza che i dipendenti comunali costituiscono un patrimonio di capacità e competenze che va mantenuto, valorizzato, formato, rimotivato e rafforzato ove necessario, pur sapendo di operare in un contesto caratterizzato da carenza di risorse e da stringenti vincoli alla possibilità di nuove assunzioni. Si ritiene anche che oltre i dipendenti comunali, vadano coinvolti i lavoratori delle partecipate che contribuiscono all'erogazione dei servizi ai cittadini. Su tale programma verrà avviato un confronto con le Rappresentanze Sindacali Unitarie e le Organizzazioni Sindacali Territoriali, con le quali, nel rispetto delle modifiche introdotte nell'ambito delle relazioni sindacali, l'amministrazione comunale intende instaurare un rapporto di piena e fattiva collaborazione.

Nell'ambito della riorganizzazione poi, particolare attenzione verrà assegnata al ciclo della programmazione e controllo e a quello del sistema di valutazione delle risorse e delle performance.

Allo scopo di garantire un servizio di qualità ai cittadini e considerando a tale fine determinante il ruolo svolto dalla struttura comunale, verrà perseguito il continuo adeguamento dell'organizzazione comunale tramite il ricorso a strumentazioni tecnologiche adeguate (miranti a favorire efficienza e migliorare l'interazione con il cittadino) e un aggiornamento professionale costante e mirato che coinvolga tutti i livelli organizzativi e tutto il personale, finalizzato allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze, al fine di ottenere responsabilità e collaborazione verso il raggiungimento degli obiettivi, attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli, nel rispetto del contenimento della spesa.

In conclusione, le linee guida su cui si svilupperà l'azione dell'amministrazione si possono così sintetizzare:

- riorganizzare la struttura organizzativa dell'Ente ed incrementare le collaborazioni intersettoriali, con l'ottica di mettere il cittadino al centro dei processi decisionali e migliorare il rapporto di fiducia e rispetto reciproco tra utenti e dipendenti
- semplificare le procedure amministrative e burocratiche
- migliorare i livelli e gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi interni, dei servizi di pubblica utilità e di quelli rivolti al cittadino attraverso, tra l'altro:
  - la rilevazione della qualità percepita sui servizi erogati e della soddisfazione dell'utenza
  - l'incremento della capacità di risposta puntuale e competente
  - il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini quale presupposto per la progettazione delle modalità di erogazione dei servizi
- facilitare l'accesso agli uffici e ai servizi per via telematica
- migliorare l'accessibilità e l'interattività del sito del Comune
- incrementare i servizi on-line del Comune al fine di semplificare il rapporto tra cittadini e amministrazione a vantaggio di chi ha difficoltà di orari e ridurre le code presso gli uffici, anche in via sperimentale, per verificarne l'utilizzo ed evitare spreco di risorse

## **Ottimizzazione delle risorse finanziarie, economiche e strumentali**

Pur disponendo di un bilancio solido con un avanzo di più di dodici milioni di euro, il Comune di Arese non può spendere tale risorsa a causa della rigidità della legge di stabilità. Auspicando una modifica dei criteri da parte del Governo centrale, soprattutto a favore di comuni virtuosi come quello di Arese, gli interventi che si intendono porre in essere, considerando che i criteri guida dell'azione amministrativa dovranno essere improntati a rigore di bilancio, spesa efficiente ed efficace e trasparenza assoluta, sono:

- per il contenimento della spesa, limitazione delle consulenze esterne, privilegiando la struttura comunale e valorizzando le professionalità presenti nell'Ente
- razionalizzazione della spesa corrente in modo da ridurre al minimo l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, che sono entrate una tantum e quindi non ripetibili
- recupero di risorse attraverso:
  - lotta all'evasione fiscale, sottoscrivendo a tale scopo un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate
  - ricerca di finanziamenti provinciali, regionali e comunitari a sostegno di progetti e attività dei diversi servizi comunali, coerentemente con progetti e obiettivi programmatici
  - ricerca di sponsorizzazioni esterne
- verifica dei servizi erogati dalle aziende partecipate tramite il rafforzamento del ruolo di socio del Comune in termini di indirizzo e controllo sui servizi da queste forniti
- rilevazione e valorizzazione del patrimonio comunale
- redazione del bilancio di fine e metà mandato volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle linee programmatiche
- revisione dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione provenienti dal piano dell'area Sud e dall'Accordo di Programma dell'area ex-Alfa
- adesione alla sperimentazione della nuova contabilità

## **Trasparenza, legalità e buona amministrazione**

Tra i servizi essenziali che la pubblica amministrazione deve garantire al cittadino c'è quello di offrire corrette e complete informazioni sull'attività dell'Ente. A tale scopo verrà data piena attuazione al concetto di trasparenza intesa come accessibilità totale: alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e in particolare quelle attinenti alle decisioni di spesa, agli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, ai risultati dell'attività di misurazione e valutazione della performance del Comune e organizzativa.

Obiettivo primario della nuova concezione di trasparenza dell'azione amministrativa è permettere ai cittadini di esercitare un controllo diffuso sull'operato delle pubbliche amministrazioni, che devono saper cogliere nella trasparenza uno strumento per migliorare la gestione complessiva di risorse e servizi.

La trasparenza è anche lo strumento principale attraverso cui prevenire ed eventualmente svelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi.

Per un'amministrazione che abbia come principi fondanti quelli della legalità e della trasparenza, si è già provveduto a sottoscrivere l'adesione ad "Avviso pubblico-Enti locali per la formazione civile contro le mafie" e si intende procedere a:

- adottare la visione in streaming delle sedute del consiglio comunale
- completare l'anagrafe degli eletti con la pubblicazione dei redditi e dei carichi pendenti e istituire l'anagrafe dei nominati nelle aziende pubbliche
- istituire una commissione mista sulla legalità (consiliare/comunale)
- stipulare un accordo con l'Agenzia delle entrate per l'incrocio dei dati sulle attività illecite
- garantire la parità di genere negli organi di governo della città
- verificare il rispetto della normativa sui rapporti e la sicurezza del lavoro per le imprese titolari di commesse della pubblica amministrazione
- pubblicare i dati prodotti e detenuti dall'Ente in formato aperto (open data) per aumentare efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa e favorire il loro riutilizzo per l'elaborazione di ricerche, prodotti e servizi da parte di cittadini e imprese a fini profit o non profit



## **Partecipazione**

Questa amministrazione ritiene fondamentale promuovere la cultura della cittadinanza attiva come forma di partecipazione alla vita pubblica.

Le forme di coinvolgimento dei cittadini e più in generale degli stakeholders che si intende attivare sono di diverse tipologie e con diversi gradi di intensità e livelli di impatto sul processo e sui suoi esiti. Esse possono essere suddivise in tre categorie:

- informazione/comunicazione, anche attraverso modalità innovative offerte dalle nuove tecnologie e incrementando la rete wi-fi sul territorio
- consultazione/ascolto: è un approccio che prevede in un primo tempo una fase di informazione delle scelte che l'amministrazione intende compiere rispetto a una particolare politica e, in un secondo tempo, una fase di ascolto degli stakeholders individuati rispetto all'ambito considerato. Le osservazioni raccolte potranno poi essere considerate dall'amministrazione per una eventuale rimodulazione delle politiche o per una valutazione della qualità delle stesse
- collaborazione/coinvolverimento attivo: è un approccio che prevede l'attivazione di processi finalizzati a prendere decisioni condivise tra amministrazione e cittadini/stakeholders, da attivarsi anche in forma sperimentale.

Nello specifico, si intende:

- rilanciare la centralità del Consiglio comunale specialmente nell'individuazione delle linee di indirizzo politico-amministrativo, consentendogli di esercitare le sue attribuzioni con cognizione e ampiezza di dibattito
- prevedere sessioni speciali e aperte del Consiglio Comunale sui grandi temi della vita cittadina

- coinvolgere i cittadini nelle scelte importanti (Urbanistica, Investimenti, Viabilità, Servizi Pubblici) attraverso referendum consultivi, modificando a tale scopo lo statuto comunale all'interno dell'apposita Commissione Affari Istituzionali
- destinare una quota delle risorse al bilancio partecipativo, ovvero coinvolgere i cittadini per decidere come utilizzare una parte dei fondi comunali
- restituire importanza alle commissioni comunali alle quali viene riconosciuta dall'attuale amministrazione un'imprescindibile capacità propositiva, progettuale e di controllo. Saranno istituite le seguenti commissioni comunali:
  - Istruzione e Politiche giovanili
  - Sostenibilità ambientale, Viabilità
  - Risorse finanziarie
  - Cultura, Tempo libero e Sport
  - Lavoro – Sviluppo e commercio
  - Welfare e Politiche per la casa
- reintrodurre il progetto del “Sindaco dei Ragazzi” come reale percorso di avvicinamento alla “cosa pubblica”
- promuovere concorsi pubblici di idee per opere di interesse generale
- dotarsi di software informatici per la segnalazione a distanza e tramite applicazioni mobile di disservizi e disagi

IL SINDACO

Michela Palestra